

# BIBLIOGRAFIA DI PUGLIA

---

“ APULIA SACRA BIBLIOGRAPHICA ”

PARTE IV

## Agiografia.

Questa quarta ed ultima parte della mia *Bibliografia Ecclesiastica di Puglia*, dedicata al culto, specialmente odierno, dei Santi nella nostra regione, ne tratterà in quella forma e maniera stessa con cui sono redatte le precedenti parti, cioè con intento e metodo espositivo, storico-bibliografico. Perciò essa non sarà un duplicato della trattazione, prevalentemente folkloristica, di N. Panareo, *I Santi nella tradizione popolare pugliese* (« Iapigia », V, 1934, 147-178); ma sarà prevalentemente una rassegna onomastica e topografica del culto dei Santi fra noi, quale oggi si conserva e pratica, in continuazione e riflesso secolare, talvolta millenario, del riconoscimento e adorazione del Divino, che si rispecchia e brilla, « in una parte più e meno altrove », nelle luci di eroismo e di virtù, naturali e soprannaturali, delle più spirituali persone umane, consacrate dal riconoscimento della Chiesa, diventate nel culto e nel popolo ideali di vita.

L'importanza e il valore di questa rassegna si potrebbe misurare e significare appieno, se appieno si fosse potuto compiere quella ricerca e registrazione preliminare, che dovrebbe essere alla base di essa: la raccolta cioè e sistemazione di tutti gli elementi agiografici della nostra vita religiosa pubblica: monumenti e documenti del culto dei Santi, delle loro reliquie (su che vedi le preziose osservazioni del Ruskin al suo « *St. Marks Rest* », tradotto in italiano da Maria Pezzè Pascolato nel 1901, Barbera, Firenze) e delle loro immagini, nei templi, nelle chiese, nelle cappelle, urbane e rurali, nell'onomastica e toponomastica, popolare, civile e catastale o agricola,

nella istituzione e celebrazione di feste, fiere, opere di assistenza spirituale (confraternite), di beneficenza, di carità, nel presente e nel passato.

Questa ricerca, precisa e completa, noi non abbiám trovata fatta, e non abbiám potuto fare; ma ci siam dovuti di necessità limitare, nella sezione seconda di questa Bibliografia IV, a raccogliere l'onomastica agiologica di Puglia nei *titoli* delle parrocchie (unità canonica della giurisdizione ecclesiastica) e nelle individualità, più note, dei Santi patroni o protettori dei singoli centri: città, borghi o villaggi. Da una ricerca incompleta nè sempre precisa (non sempre ci è stato possibile, per mancanza d'informazioni, distinguere nelle frequenti omonimie, ad es. dei Franceschi, Caterine e simili, l'individualità dei singoli Santi qua e là venerati) scaturisce necessariamente una limitazione e imprecisione di deduzioni e di risultati. Tuttavia, come mostreremo alla fine di questa nostra rassegna, essi riusciranno tali, dal punto di vista culturale e storico, che giustificheranno e compenseranno la nostra non piccola fatica, invitando altri a far più e meglio.

Dopo qualche considerazione sul campo agiologico ed agiografico in genere, e la bibliografia generale del nostro argomento, premesso un breve cenno sulla toponomastica agiologica pugliese, faremo seguire la rassegna alfabetica dell'agiografia di Puglia, con brevissimo cenno biografico e topografico per il culto di ciascun Santo.

\* \* \*

L'agiografia o « letteratura intorno ai Santi », che negli ultimi secoli, col progredire e affinarsi del senso storico, è diventata una particolare disciplina storica, un vero e verde ramo della Storia, ha il suo più grande e comprensivo monumento negli « *Acta Sanctorum Bollandiana* », pubblicazione dei Gesuiti belgi; la quale dopo tre secoli di vita e circa ottanta grossi in-folio non è ancor compiuta, pur dopo aver generato e allevato accanto a sè altri più giovani e più modesti, ma non meno utili e vitali organi di informazione specifica, quali gli « *Analecta Bollandiana* », le « *Bibliothecae hagiographicae* » (latina, graeca, orientalis) e i Cataloghi, od esplorazione in corso, di tutti i Mss. agiografici di tutte le principali biblioteche, pubbliche e private, del mondo.

Il culto dei santi è una particolare forma, cristiana e riflessa, dell'universale culto degli eroi, proprio di tutte le genti e di tutte le età. I santi in fondo non sono che eroi, una speciale categoria di eroi, di quegli uomini cioè grandi e benefici, che nel loro pensiero, nel loro spirito e spesso anche nella loro attività sociale, raccolsero una più vasta orna od impronta del Creatore, portarono nel mondo

un più caldo vibrante messaggio dell' Infinito e dell' Eterno, di quel misterioso mondo senza confini che avvolge la nostra fuggevole esistenza, e dalle cui plaghe inesplorate sorge e in cui si riprofondisce l'effimera e quasi istantanea nostra vita.

« La storia universale — scrisse il Carlyle nella sua nota opera sugli *Eroi* (trad. ital. di M. Pezzè Pascolato, Firenze, Barbera) — la storia di quanto l'uomo ha compiuto sulla terra, è, in fondo la storia dei grandi uomini che quaggiù lavorarono. Quei grandi furono gli informatori, i modelli e, in un largo senso, i creatori di quanto la massa generale degli uomini riuscì a compiere e a raggiungere: tutte le cose che vediamo compiute nel mondo, sono propriamente l'esteriore materiale risultato, la pratica attuazione e incarnazione di pensieri che albergarono nei grandi quaggiù inviati: la loro storia potrebbe giustamente considerarsi come l'anima della storia di tutto il mondo ».

È noto come questo concetto degli eroi, proprio del Carlyle, ha subito discussioni e correzioni per opera di vari pensatori, tra gli altri del filosofo americano Emerson, che preferì chiamarli « uomini rappresentativi » o tipici, e del Mazzini, che nel suo saggio *Genio e tendenze di Tommaso Carlyle* affermò ed esaltò a lato ed in prevalenza del pensiero singolo, il pensiero collettivo, l'Umanità anziché l'Uomo nella produzione del progresso, o più chiaramente « l'evoluzione continua dell'umanità, per opera collettiva, a seconda d'un disegno educatore Provvidenziale ».

Comunque s'abbia a intendere degli Eroi nel comun senso della parola, non v'è dubbio che per i Santi cristiani, in quanto sono dal magistero della Chiesa scrutati, additati e raccomandati alla venerazione dei fedeli, il concetto del Carlyle è accettabile; in quanto il Santo, se per un verso, quale uomo tra uomini, è figlio della sua età, prodotto del suo luogo e del suo ambiente, è invece nella sua santità riflesso immediato e dono della Grazia, messaggio autentico od apostolo dello Spirito Creatore, che accende qua e là direttamente le sue faci a illuminare e riscaldare l'umanità, e nella economia della vita sociale vuole ch'esse siano messe « sopra il moggio », segnacoli sul monte, come ha voluto che i soli e le stelle risplendano entro l'immensurabile tenebra dell'universo senza limiti.

La biografia storica dei nostri Santi, iniziata con le *Vitae* (*βίαι*) e gli *Acta* nei primi secoli del Cristianesimo, è stata criticamente cominciata a coordinarsi e raccogliersi nel Seicento nella restaurazione delle discipline archeologiche e storiche ecclesiastiche, cui diede impulso la Controriforma. Mentre sin d'allora, ed anche dopo in parte, per l'agiografia primitiva e medievale prevalse la forma leggendaria, atteggiamenti storici e critici furono via via assunti nelle biografie dei

Santi più vicini e contemporanei. Ma presto anche ai Santi *antiquae et mediae aetatis* il metodo storico-critico fu adottato, specialmente per merito e opera dei Bollandisti. (Vedi il cap. *Vies des Saints* di H. Bremond, *Histoire littéraire du sentiment religieux en France*, prezioso lavoro in otto voll., cui accenneremo più oltre).

Enumeriamo le principali opere e collezioni a questo riguardo, dalle più vecchie alle più recenti, a cui ci andremo via via riferendo nella successiva nostra rassegna agiografica regionale.

Lipomanus Al., *Sanctorum priscorum patrum vitae*. Venetiis, 1551-1560, 8 voll. in 4°.

Surius, *De probatis Sanctorum historiis*. 1° ed. Coloniae Agr. 1570-1581, 7 voll. in fol.; 5° ed. Aug. Taurin., Marietti, 13 voll. 8°, 1875-1880.

Ruinart Theod., *Acta primorum Martyrum sincera et selecta*. Parisiis, 1689; Amsterdam, 1713.

Mombritius Bon., *Sanctuarium seu Vitae sanctorum*. Mediolani (1480?), 2 voll.; Nova ed. Parisiis, 2 voll., 1910.

Mabillon, *Acta Sanctorum Ordinis S. Benedicti*. Paris 1668-1701, 9 voll. fol.; 12 ed., Venetiis, 1733-1740 9 voll. in fol.

Ma l'opera fondamentale e più comprensiva in fatto di agiografia cristiana è quella, non ancor compiuta dopo tre secoli di lavoro, dai compagni e continuatori del suo iniziatore J. Bolland († 1665), i Gesuiti belgi detti da lui Bollandisti:

*Acta Sanctorum Bollandiana. Acta Sanctorum quotquot toto orbe coluntur*. Anversa, 1643-1755; Venezia, 1734-1770, Parigi, 1863-70; Bruxelles, 1873-1925...

Eccone in prospetto la consistenza, nella serie dei grandi vol. in folio, che procedono per mesi e giorni dell'anno, raccogliendo in ciascun giorno le biografie documentate e discusse dei Santi in esso commemorati in qualsiasi parte del mondo cristiano.

Genn.: voll. I (1643) giorni del mese 1-15; II (1643) giorni 16-31: [voll. della serie intera 1-2].

Febb.: voll. I (1658) giorni 1-6; II (1658) 7-16; III (1658) 17-29: [voll. 3-5].

Marzo: I (1668) 1-8; II (1668) 9-18; III (1668) 19-31: [voll. 6-8].

Apr.: I (1675) 1-10; II (1675) 11-21; III (1675) 22-30: [voll. 9-11].

Magg.: I (1680) 1-5; II (1680) 6-11; III (1680) 12-16; IV (1685) 17-19; V (1685) 20-24; VI (1688) 25-28; VII (1688) 29-31; *Propyl.* (1685): [voll. 12-18. 19].

Giug.: I (1695) 1-6; II (1698) 7-15; III (1701) 16-19; IV (1707) 20-25; V (1709) 25-30; VI (1715) *Add.*: [voll. 20-25].

Lug.: I (1719) 1-3; II (1721) 4-9; III (1723) 10-14; IV (1725) 15-19; V (1727) 20-24; VI (1729) 25-28; VII (1731) 29-31: [voll. 26-32].

Ag.: I (1733) 1-4; II (1735) 5-12; III (1737) 13-19; IV (1739) 20-24; V (1741) 25-26; VI (1743) 27-31: [vol. 33-38].

Sett.: I (1746) 1-3; II (1748) 4-6; III (1750) 6-11; IV (1753) 12-14; V (1755) 15-18; VI (1757) 19-24; VII (1760) 24-28; VIII (1762) 29-30 con *App. ad Aug.*: [voll. 39-46].

Ottobre: I (1765) 1-2; II (1768) 3-4; III (1770) 5-7; IV (1780) 8-9; V (1786) 10-11; VI (1794) 12-14; VII<sub>1</sub> (1845) 15-16; VII<sub>2</sub> (1845) 15-16; VIII (1852) 17-20; IX (1858) 21-22; X (1869) 23-24; XI (1870) 25-26; XII (1867) 27-29; XIII (1873) 30-31, 29; *Suppl., Auct. et Index* (1869): [voll. 47-60].

Novembre: *Propyl.* (1902); I (1887) 1-3; II (1894) 3-4; III (1910) 5-6; IV (1925) 9-10: [voll. 61-65].

Attorno a questo ceppo maestoso (su cui vedi Delehaye H., *À travers trois siècles: l'oeuvre des Bollandistes*. Bruxelles, 1920) che con il tronco eretto e saldo, ma necessariamente lento a crescere, non ha ancora toccato il suo fastigio, sono sorti, negli ultimi cinquant'anni, virgulti vegeti ed agili, che utilizzano ed emendano il già fatto, e preparano quanto resta ancora a fare. Sono:

*Bibl. Hag. Lat.*, cioè:

*Bibliotheca Hagiographica Latina antiquae et mediae aetatis: ediderunt Socii Bollandiani. Cum Supplementis*. Bruxellis, 1898-1901: pp. XXXV, 1387. Supplem. ed. alt. 1911: pp. VIII-355.

*Bibl. Hag. Gr.*:

*Bibliotheca Hagiographica Graeca, seu elenchus vitarum sanctorum graecae typis impressarum: ediderunt Hagiographi Bollandiani*. Bruxellis, 1895: pp. X-143, 1909<sup>2</sup> pp. 298.

*Anal. Boll.*:

*Analecta Bollandiana*. Bruxelles, 1882 e segg. - *Indices* in t. I-XX, 1882-1902 (1904), XXI-XL, 1902-1922 (1931)...

A riassunto e completamento, o ad illustrazione sintetica della gigantesca impresa degli *Acta SS. Boll.* (la cui collezione originale è molto rara; tanto che se n'è fatta di recente a Parigi una riproduzione anastatica o fotografica) possono servire:

Guerin P., *Les petits Bollandistes*. Paris, Bloud, 1888, 17 voll., con 2 di Suppl. par Piolin P. Sono un sommario ed estratto in francese dell'opera grande.

Lucius E., *Les origines du culte des Saints dans l'Eglise Chrétienne*. Trad. Paris, Fischbacher 1908: pp. XV-708. (App.: 569-702 Marie o festa dell'Assunta in Occidente dal sec. XI in poi).

Bedjan, *Acta Martyrum et Sanctorum*. Parisiis, 1890-1897, tom. I-VII.

Di questa collezione siriana di biografie di Santi orientali un Indice agiografico, compilato da I. Guidi, si trova in «Rend. R. Accad. Lincei», Cl. Scienze mor., 5. XXVIII (1919) 207-229.

Leclercq H. Dom., *Les Martyrs*. Paris, Oudin, 1902-1913, 12 voll.  
Da Nerone alla Rivoluzione Francese.

Μέγας Συναξαριστής πάντων τῶν ἁγίων ἐορταζομένων, 8 voll., Atene, 1889-1896. Specialmente per i Santi della Chiesa greca: è una fusione dei vari così detti *Sinassari* o elenchi agiografici greci.

Taurisano I., *Catalogus Hagiographicus Ordini Praedicatorum*. Roma, 1918<sup>2</sup>, pp. 78.

Sales Doyè Fr. v., *Heilige u. Selige der römisch-katholischen Kirche*. Leipzig, 1929, 2 voll. 8° gr., pp. 800; 924, con 160 tav. a colori rappres. gli antichi abiti e abbigliamenti degli ordini religiosi e cavallereschi.

Butler A., *Lives of the Saints*, I. ed. 1756-1759.

Baudot Dom., *Dictionnaire d'hagiographie mis à jour à l'aide des travaux les plus récents*. Paris, Bloud, 1925: pp. VIII 662, 2 voll.

Delehaye H., *Les passions des martyrs et les genres littéraires*. Bruxelles, 1921, pp. VIII-447.

1. Les passions historiques; - 2. Les panégyriques; - 3. Les passions épiques; 4. Genres secondaires et genres mixtes; - 5. La vie des textes hagiographiques; 6. Histoire, tradition, littérature.

Delehaye H., *Les legendes hagiographiques*. Bruxelles, 1905, 1927<sup>3</sup>, pp. XV-226 (Subs. Hagiogr. 18).

1. Notions; - 2. Le travail de la Légende; - 3. Le travail des hagiographes; 4. Classification des textes hagiographiques; - 5. Le dossier d'un Saint; - 6. Réminiscences et survivances païennes; - 7. De quelques hérésies en matière d'hagiographie.

Delehaye H., *Sanctus. Essai sur le culte des saints dans l'antiquité*. (Subs. Hagiogr. 17). Bruxelles, 1927, pp. VIII-265.

1. Le vocabulaire de la Sainteté; - 2. Martyr et Confesseur; - 3. Le culte; 4. Le contrôle de l'Eglise; - 5. Les Saints qui n'ont jamais existé; - 6. La Sainteté.

Valli F., *Agiografia* (1931). Bollettino bibliografico di « Aevum », Milano, VIII (1934) 403-439.

Franchi De' Cavalieri P., *Note agiografiche*, voll. 8 (in « Studi e Testi » della Bibl. Apost. Vatic., 1902-1935), e gli altri scritti dello stesso illustre agiografo.

Lanzoni F., *Agiografia*. Bollettino bibliografico, in « Riv. di sc. teol. » 1905-1910.

Lanzoni Fr., *Santi africani nella Bassa Italia e nelle isole adiacenti*. Monza, Artigianelli, 1918, pp. 69.

Parecchi di quelli venuti d'Africa nel periodo delle grandi persecuzioni spettano all'Apulia.

Montorio Seraf., *Zodiaco di Maria, ovvero le dodici provincie del Regno di Napoli, come tanti segni illustrate per mezzo delle prodigiosissime Immagini ecc.* Napoli, 1715, -4°.

Gabrieli G., *Inventario topografico e bibliografico della Cripte eremitiche Basiliane di Puglia.* Roma, 1936, con Indice agiografico a pp. 77-80.

L'agiografia, o studio e redazione delle Vite dei Santi, oggi torna a fiorire anche nella nostra regione, col rifiorire degli studi storici regionali. Sempre più largamente e veridicamente anche il popolo vuol sapere chi siano stati, quando, dove, come vissuti i loro Patroni; onde si scrivono e si stampano anche fra noi nuove vite di Santi, per cura di devoti ecclesiastici, per edificazione dei devoti.

A proposito dei quali, opportunamente, si osservi ciò che di recente scrivevano, con senno e autorità, i padri Bollandisti nella nudrita e sicura rassegna o bibliografia agiografica dei loro *Analecta*:

« *On ne pourrait que se réjouir de voir les chanoines des différentes églises de l'Italie méridionale consacrer leurs loisirs à des études d'histoire religieuse, s'ils apportaient à ce genre de recherches, outre leur bonne volonté, l'esprit critique et le minimum de préparation technique indispensable...* ». « *Anal. Boll.* », LIV, 1936, 257-258.

Avviso a chi tocca!

### Toponomastica agiografica.

La toponimia pugliese conserva vari elementi agiofori, ed assai più ne aveva in antico, obliterati e dispersi nelle campagne, che potrebbero ancora raccogliersi con lo spoglio delle schedé di censimento e lo studio delle vecchie mappe catastali.

Diamo qui l'elenco dei più noti, cioè delle città e borghi ancor esistenti, dopo un po' di bibliografia generale sull'argomento.

Grasso Gabr., *Saggio di toponomastica sacra.* (Sulla frequenza e sulla distribuzione geografica dei Comuni attuali d'Italia con nome derivato dalla religione e dal culto).

« *Atti IV Congr. naz. Geogr.* » Milano, 1901: II, 527-574.

« Sono più di 700 i comuni in Italia, con nome derivato dalla religione o dal culto, o con qualche determanazione che alla religione ed al culto si riconnetta. Son nomi che, nel più antico medio evo ed anche nell'ultimo periodo dell'impero, cominciarono ad imporsi tra le reminiscenze classiche e la nomenclatura fisica... In generale la toponomastica rende un tributo più largo e più intenso a nome di coloro che vissero intorno a Cristo, ed al nome dei martiri di Roma imperiale e pagana...: santi con culto più universale, e santi con culto più limitato... ».

Due schizzi cartografici topoagiografici dell'Italia nelle sue varie regioni.

Grasso Gabr., *Sulla frequenza e sulla distribuzione geografica dei Comuni della Francia denominati del nome dei santi, specialmente in rapporto alla Toponomastica sacra d'Italia*. «Atti V Congr. Naz. Geogr.», Napoli 1904, II, 553-570, con carta geogr.

« In ogni nazione di tradizione cattolica l'onomastica dei Comuni determinata dalla religione e dal culto ha per base i medesimi principi e si presta alle medesime riflessioni sulle condizioni storiche, religiose, sociali, in mezzo alle quali i nomi locali si affermarono. Quando la vita era fede, e il sistema politico feudale a quella offriva il suo braccio poderoso e sicuro, il centro di ogni aggruppamento demografico, e quindi il nome per la significazione topografica doveva essere, nella maggior parte dei casi, la chiesa, l'abbazia, il convento, od un altare qualsiasi per il culto... ».

Ecco la toponomastica agiografica attuale dei centri abitati in Puglia:

Sant'Agata di Puglia (Foggia)	San Giuliano di Ruffano (Lecce)
Sant'Angelo (Monte-, Foggia)	San Marco in Lamis (Foggia)
Sant'Andrea (Melendugno, Lecce)	San Marco La Catola (Foggia)
San Basilio (Mottola)	Santa Maria di Leuca (Lecce)
San Cassiano (Nociglia, Lecce)	San Marzano di San Giuseppe (Taranto)
San Cataldo (Lecce)	San Mauro Forte (Matera)
San Cesario (Lecce)	San Michele di Bari
Santa Cesaria (Lecce)	San Michele Salentino (Brindisi)
San Crispiano (Faggiano, Taranto)	San Nicandro di Bari
San Dana (Gagliano del Capo)	San Nicandro Garganico (Foggia)
San Donaci (Brindisi)	San Nicola (Lecce)
San Donato di Lecce	San Pancrazio Salentino (Brindisi)
Sant'Eramo in Colle (Bari)	San Paolo di Civitate (Foggia)
Sant'Eufemia (Lecce)	San Pietro in Lama (Lecce)
San Ferdinando di Puglia (Foggia)	San Pietro Vernotico (Brindisi)
San Foca (Melendugno, Lecce)	San Severo (Foggia)
San Francesco dell'Arena (Bari)	Santa Susanna (Torre-, Brindisi)
San Giorgio Jonico (Taranto)	Santo Spirito (Bitonto)
San Giuliano di Puglia (Campobasso)	San Vito dei Normanni (Brindisi)

Ben più numerosi, e variamente aggruppabili, sono:

### I. Toponimi agiofori di piccoli nuclei rurali, ancor abitati, diruti o del tutto scomparsi.

Nomi di santi, e memoria del loro culto, sono rimasti in toponimi di masserie, tenimenti, poderi, contrade, che altre volte designavano vecchie chiese, grancie di conventi o casali ora distrutti.

Cosimo De Giorgi è stato tra noi il primo, a mia conoscenza, che abbia veduto l'importanza storica di questi residui onomastici agiografici, e ne abbia raccolti per il Salento.

Gli elenchi che qui riportiamo relativi soltanto a Terra d'Otranto (pel resto di Puglia la ricerca è ancora da farsi) sono stati compilati, quale parte del suo ricchissimo Schedario folkloristico bibliografico Salentino (di cui auguriamo prossima la pubblicazione), dal commentatore Eugenio Selvaggi di Manduria, che ha avuto la generosità di comunicarmeli e permettermi di pubblicarli, anche a saggio della sua preziosa compilazione.

### I. Casali diruti e contrade che vi appartenevano.

<i>S. Andrea</i> (Nardò)	<i>S. Giorgio di Persia</i> (Otranto)
» (Castellaneta)	<i>S. Marco</i> (Avetrana)
<i>S. Angelo</i> (Leverano)	<i>S. Martino Albanese</i> (presso Monteparano)
» (Montesano)	<i>S. Martino dei Greci</i> (Martina Franca)
» (Ruffano)	<i>S. Matteo</i> (Castellaneta)
<i>S. Angelo de Tremitis</i> (Surbo)	<i>S. Nicolò d'Arneo</i> (Nardò)
<i>Santa Barbara</i> (Copertino)	» <i>di Cigliano</i> (Nardò)
<i>S. Bartolomeo</i> (Castellaneta)	» <i>dei Greci</i> (Martina Franca)
<i>S. Benedetto</i> (Mesagne)	» (Maruggio)
<i>S. Cassiano</i> (Lizzano)	» (Ruffano)
<i>S. Cosimo</i> (Oria)	<i>S. Paolo</i> (Mesagne)
<i>S. Demetrio</i> (Gagliano)	» (Oria)
» (Lizzano)	<i>S. Potito</i> (Ruffano)
<i>S. Donato</i> (Oria)	<i>S. Stefano</i> (Ruffano)
<i>S. Emiliano</i> (Otranto)	<i>S. Sotero</i> (Nardò)
<i>S. Giacomo</i> (Torre S. Susanna)	<i>S. Susanna</i> (Nardò)
» (S. Vito dei Norm.)	<i>Villa S. Salvatore</i> (Francavilla)
<i>S. Giovanni</i> (Ruffano)	<i>S. Teodoro</i> (Grottaglie)
<i>S. Giovanni dei Greci</i> (Martina Franca)	<i>S. Venia</i> (Veglie)
<i>S. Giovanni Gerosolimitano</i> (Francavilla)	<i>S. Vito</i> (Copertino)
<i>S. Giorgio</i> (Avetrana)	<i>S. Vito dei Greci</i> (Martina Franca)

### II. Contrade, masserie, località rurali.

(Sono nomi derivati da patrimoni ecclesiastici e di Ordini religiosi; da benefici, da antiche cappelle, da legati pii; in qualche raro caso da cognomi famigliari).

#### 1. Riguardanti la divinità di N. S.

<i>Masseria Cristo</i> (Ugento)	<i>Contrada Crocefisso di Piterta</i> (Manduria)
» <i>S. Croce Superiore</i> (Francav. F.)	<i>Masseria S. Salvatore</i> (Gallipoli)
» » <i>Inferiore</i> (Francav. F.)	<i>Rione lo Spirito Santo</i> (« <i>Spirde Sante</i> » - Martina)
» <i>S. Croce</i> (Francavilla, Leverano, Massafra, Novoli, Veglie)	<i>Poggio Padre Eterno</i> (Francavilla F.)
<i>Masseria Crocefisso</i> (Ugento)	<i>Casino Vigna Cristi</i> (Sanarica)
<i>Rione Crocefisso</i> (Galatina, Gallipoli, Le- verano, Maruggio, Oria, Supersano)	

## 2. Riguardanti la SS. Vergine (sui cui « titoli » vedi più oltre).

- Madonna dell'Abbondanza* (Cursi)  
*Santa M. di Agnano* (« Agnazzo » - Ostuni)  
*Madonna dell'Atto* (Alliste, Campi)  
 » *V'Addolorata* (S. Pietro in Lama)  
 » *dell'Ancona* (Castrignano dei greci)  
*Madonna degli Angeli* (Martano, Sternatia)  
*Masseria V'Annunziata* (Mesagne)  
*S. M. di Bagnolo* (Manduria, « Vagnulu »)  
*Madonna di Belvedere* (Carovigno)  
 » *della Campana* (Casarano)  
 » *di Celimanna* (Supersano)  
*S.ta M. di Cotrino* (Latiano)  
 » *del Casale* (Brindisi)  
*Madonna della Croce* (Francavilla Font.)  
*Casino Candelora* (Copertino, Manduria)  
*Madonna dei Farauli* (Sternatia)  
 » *del Favore* (Fragagnano)  
*S. M. di Gallano* (Oria)  
*Madonna del Gonfalone* (Tricase)  
 » *dei Greci* (Veglie)  
*S. M. della Greca* (Latiano)  
*Madonna della Grazia* (Martina, Mesagne, Sternatia)  
*Madonna delle Grazie* (S. Marzano, Corigliano)  
*Madona di Concedi* [grazia] (« di li Cuncieti » - Manduria)  
*Madonna dell'Idri* [Idria, Hodigydrìa] (Galatone, Gallipoli, Lecce, Martina, Minervino)  
*L'Immacolata* (S. Vito)  
*Madonna V'Incoronata* (Vernole)
- Masseria V'Incoronata* (Nardò)  
 » *del Grano* (Francavilla)  
*S. M. del Grano* (Francavilla)  
*Madonna del Latte* (Salice)  
 » *di Loreto* (Manduria, Zollino)  
 » *della Luce* (Caprarica)  
*Masseria di Montevergine* (Lecce)  
 » *S. Maria* (Castellaneta)  
*Cappella S. Maria* (Caprarica)  
*S. Maria di Pasano* (Sava)  
*Madonna del Passo* (Specchia)  
 » *di Pompeiano* (Acquarica del Capo)  
*Madonna della Pietà* (S. Donato, Tricase)  
 » *dei Pisanei* (S. Donato)  
*S. Maria di Pulzano* (Pulzano)  
*Madonna del Piano* (Surano)  
 » *del Pozzo* (Martina, Squinzano)  
 » *del Pozzino* (Lequile)  
 » *del Prato* (Grottaglie)  
 » *del Rosario* (Grottaglie)  
 » *del Soccorso* (Tricase)  
 » *della Scala* (Alessano, Massafra)  
 » *della Serra* (Minervino, Ruffano)  
 » *di Sette Lampade* (Mottola)  
 » *dei Sette Dolori* (S. Pietro in L.)  
 » *della Stella* (Palagianò)  
 » *della Sanità* (« Santè », Martina)  
 » *di Vereto* (Patù)  
 » *del Verde* (Sternatia, Martano)  
*Ponte Madonna della Grazia* (Sternatia)  
*Masseria Mad. di Miggiano* (Sanarica)  
 » » *del Fiume* (Racale)

## 3. Riferentisi a Santi.

- Masseria S. Andrea* (Muro)  
*Sorgenti S. Andrea* (Mottola)  
*Torre S. Andrea* (Melendugno, Otranto)  
*Torre S. Angelo* (Otranto)  
*Casina S. Angelo* (Scorrano)  
*Conca* » (Sanarica)  
*Rione S. Antonio* (Martina, Mottola, Salve)  
*Masseria S. Basilio* (Melendugno)  
 » *S. Basile* (Martina)  
 » *S. Biagio* (Grottaglie, Maglie, Ostuni, Pulsano, San Pancrazio, Salve, Surano, Surbo)
- Masseria S. Angelo* (Ceglie, Erchie, Grottaglie, Manduria, Martina, Massafra, Specchia, Surbo)  
*Masseria S. Benedetto* (Ostuni)  
 » *S. Barbato* (Francavilla)  
 » *S. Caloiro* (Ostuni)  
 » *S. Carlo* (Otranto)  
 » *S. Chirico* (Salice)  
*Torre S. Cataldo* (Taranto)  
*Monte S. Crispieri* (Faggiano)  
*Contrada S. Cosimo* (Nardò, Oria)  
*Masseria S. Demetrio* (Taranto)

- Rione S. Demetrio* (Specchia)  
*Masseria S. Domenico* (Castellaneta, Martina, Oria)  
*Masseria S. Elmo* (Latiano)  
 » *S. Elia* (« *Sant' Ulegghe* »: Martina, Ruffano, Lecce, Roccaforzata, Scorrano)  
*Monte S. Elia* (Mottola)  
*Contrada S. Elia* (Martina)  
*Casino S. Elia* (Campi)  
*Torre S. Emiliano* (Otranto)  
*Rione S. Eleuterio* (Martina)  
 » *S. Eligio* (Presicce)  
*Masseria S. Felice* (Oria)  
 Rione » (Palagiano)  
*Pozzo* » (Ginosa)  
*Rione S. Fili* (Monteroni)  
*Torre S. Foca* (Melendugno)  
*Torre S. Francesco* (Taranto)  
*Rione S. Francesco* (Castellaneta, Martina, Mottola)  
*Masseria S. Francesco* (Melpignano)  
 » *S. Giovanni* (Gallipoli, Martina, Minervino, Lequile, Mesagne, Mottola, Otranto, Salice, San Giorgio, Taranto)  
*Torre S. Giovanni* (Gallipoli, Ugento)  
*Monte* » (Giuggianello)  
*Rione* » (Alessano, Campi, Martina, Ortelle)  
*Masseria S. Giorgio* (Brindisi, Ginosa)  
*Rione S. Giorgio* (Lizzanello)  
 » *S. Gervasio* (Mesagne)  
*Masseria S. Gennaro* (Nociglia)  
*Torre S. Gennaro* (Torchiarolo)  
*Masseria S. Gaetano* (Guagnano, Lizzano)  
 » *S. Giacomo* (S. Vito)  
 » *S. Giuseppe* (Galatina)  
*Rione S. Giuseppe* (Galatina)  
*Masseria S. Gregorio* (Ugento)  
*Torre* » (Patù)  
*Rione S. Girolamo* (Francavilla)  
*Masseria S. Isidoro* (Corigliano)  
*Rione* » (Nardò)  
*Masseria S. Liquori* (Lecce)  
 » *S. Lòi* (Melpignano)  
*Masseria S. Leonardo* (Lizzano)  
*Torre* » (Ostuni)  
 » *S. Lasi (?)* (Surbo)  
*Rione S. Lazaro* (Lecce, Salve)
- Rione S. Lorenzo* (Campi, Lizzanello)  
 » *S. Luca* (Mesagne)  
*Masseria S. Marco* (Gallipoli, Lequile, Mottola)  
*Rione S. Marco* (Lequile)  
 » *S. Martino* (Muro, Roccaforzata, San Donato)  
*Fontana S. Marco* (Palagiano)  
*Rione S. Martino* (Morciano)  
*Monte S. Magno* (Ostuni)  
*Rione S. Matteo* (Grottaglie, Taranto)  
*Rione S. Michele* (Taranto)  
*S. Niceta de fòre* (Melendugno)  
*Masseria S. Nicola* (Mesagne, Ortelle, Otranto, Taranto)  
*Rione S. Nicola* (Castellaneta, Gallipoli, Lecce, Nardò)  
*Torre S. Nicolicchio* (Taranto)  
*Isola* » ( » )  
*Monte S. Oronzo* (Ostuni)  
*Masseria S. Pietro* (Ceglie, Manduria)  
*Contrada* » (Manduria)  
*Rione* » (Francavilla)  
 » *S. Pier dei Samari* (Gallipoli)  
*Isola di S. Pier dei Samari* (Taranto)  
*Isola di S. Paolo* (Taranto)  
*Masseria San Paolo* (Brindisi, Martina a « *Sante Polo* », Ostuni, Taranto).  
*Rione S. Paolo* (Laterza, Martina, Ostuni)  
 » *S. Pasquale* (Oria)  
 » *S. Quintino* (Alliste)  
*Masseria S. Rocco* (Corigliano, Melpignano)  
*Rione S. Rocco* (Castellaneta, Massafra, Tricase)  
*Masseria S. Oronzo* (Casarano)  
 » *li Santi* (Melendugno)  
 » *tutti i Santi* (Ugento)  
 » *S. Sergio* (Massafra)  
 » *S. Simone* (Taranto)  
 » *S. Sidero* (Corigliano)  
*Torre S.ta Sabina* (Carovigno)  
*Torre S. Stefano* (Otranto)  
*Rione* » (Grottaglie, Mesagne)  
*Masseria S. Tito* (Massafra)  
 » *S. Trifone* (Taranto)  
*Rione S. Tommaso* (Nardò)  
*Masseria S. Vito* (Calimera, Lizzano)  
*Torre S. Vito* (Taranto)  
*Capo S. Vito* (Taranto)  
*Rione* » (Martina, Mottola, Ortelle)

## 4. Derivanti da Sante.

<i>Rione S. Agata</i> (Gallipoli)	<i>Vigna S. Cecilia</i> (Oria)
» <i>S. Anastasia</i> (Copertino, Martina)	» <i>S. Elisabetta</i> (Squinzano)
» <i>S. Anna</i> (Galatina, Oria, Salve)	» <i>S. Lucia</i> (Cavallino, Morciano)
<i>Masseria S. Anna</i> (Ceglie, Galatina)	<i>Masseria S. Lucia</i> (Brindisi, Carovigno, Ostuni, Soleto)
» <i>S. Barbara</i> (Otranto, Poggiardo, Torchiarolo)	<i>Rione S. Marina</i> (Miggiano, Muro, Salve)
<i>Rione S. Barbara</i> (Galatina)	» <i>S. Palmata</i> (Martina)
» <i>S. Caterina</i> (Castellaneta)	» <i>S. Scalona</i> (Ostuni)
<i>Masseria S. Caterina</i> (Ostuni)	» <i>S. Susanna</i> (Torre S. Susanna)
» <i>S. Chiara</i> (Nardò)	» <i>S. Teresa</i> (Ruffano)
<i>Rione</i> » (Sava, Taranto)	<i>Masseria S. Teresa</i> (Brindisi, Taranto)
<i>Vigna</i> » (Surbo)	

Questo elenco di toponimi agiofori, urbani e rurali, Salentini, è naturalmente soltanto iniziale: è solo un saggio, che nel Salento stesso andrebbe chi sa quanto ampliato, e come completato, prima di poter diventare elemento utile di cauta informazione storica per la carta topografica ecclesiastica della nostra regione, a cui sappiamo che attende, in una intrapresa editoriale del Pontificio Archivio Vaticano, (le *Rationes decimarum Italiae* nei sec. XIII e XIV) il rev. dr. Vendola (1).

## Rassegna agiografica di Puglia.

Dovendo ora procedere alla rassegna onomastica e topografica del culto della Santità in Puglia (2), distinguiamo nell'oggetto di esso due capi principali: la Divinità nei suoi attributi e persone, e la Umanità santificata o Santi propriamente detti; fra l'uno e l'altro mondo, l'invisibile ed il visibile, con continuità di collegamento in particolari posizioni, sono il Verbo incarnato o Gesù Cristo, la Vergine madre, gli Angeli o messaggeri tra l'effimero e l'eterno.

(1) Di questo prezioso Catasto ecclesiastico, pubblicato nella collezione di « *Studi e Testi* » della Biblioteca Apost. Vaticana, sono già apparsi i voll.: *Tuscia* (1932), *Aemilia* (1933), *Aprutium - Molisium* (1936, a cura di P. SELLA); col quale ultimo volume la trattazione e la relativa carta toccano la Puglia nella diocesi di Larino.

(2) Trattiamo qui dei Santi venerati in Puglia, non già di quelli noti o vissuti in Puglia, quando non vi abbiano culto al presente affatto (quali S. Lorenzo da Brindisi, S. Pardo vescovo di Lucera, del sec. III? ecc.), o ancora scarso (quali il B. Bernardino Realino ecc.); sui quali vedi il mio saggio *Santi del Salento*, in « *Riv. Stor. Salent.* » XIII (1927).

Comprendiamo questi ultimi, per la loro scarsa personalità, nella schiera dei Santi, dedicando una propria sezione alla Madonna per la molteplicità stessa dei suoi appellativi d'invocazione o titoli di culto.

I.) La *Trinità* è particolarmente venerata in Altamura, Lecce, Manduria, Roccaforzata.

Lo *Spirito Santo* è oggetto di particolare devozione in Botrugno, Ostuni, Sanspirito a mare.

II.) Gesù Cristo, oltre al culto fondamentale e generale di cui è oggetto per tutti i cristiani, offre qua e là particolare titolo di venerazione con i suoi aspetti o momenti della sua vita terrena, quale:

*Crocefisso*, o *Santa Croce*, in Bari, Casamassima, Colenza Valfortore, Galatone, Latiano, Molfetta, Montemesola, Sansevero, Taranto, Viesti.

*Sacro Cuore*, culto relativamente recente e sparso per tutto.

*Trasfigurazione*, in Alliste, Giurdignano, Poggiardo, Scorrano, Taurisano.

*Santo Sepolcro*, in Barletta.

*Resurrezione*, in Brindisi, San Donato.

*Redentore, Salvatore*, in Alessano, Capurso, Faeto, Margherita di Savoia, Ruvo.

*Sacramento*, in Avigliano.

*Sacra Famiglia*, in Barletta.

*Gesù e Maria*, in Foggia.

III.) Nel culto della Vergine si profilano i vari momenti della sua esistenza terrena, gli attributi ed aspetti della sua protezione, le localizzazioni delle sue apparizioni, miracoli, raffigurazioni iconografiche, monumentali (vedi pp. 11-12) ecc.

Santeramo Salv., *La Madonna nella Puglia e in alcune città dell'Italia meridionale*. Venezia, Libr. Emiliana, 1929.

Come *Immacolata*, o *Immacolata Concezione*, o *Maria Concetta* è particolarmente venerata in Canneto di Bari, Fragagnano, Galugnano, Gioia del Colle, Leporano, Minervino Mur., Montesardo, Molfetta, Torrepaduli, Vignacastri;

nella sua *Natività*, ad Alberona, Collepasso, Erchie, Tricase;

nella sua *Presentazione* al tempio, in Specchia Preti;

quale *Annunziata*, in Andria, Aradeo, Brindisi, Casarano, Castro, Cellamare, Grottaglie, Lesina, Leverano, Modugno, Monteparano, Muro Lucano, Ostuni, Otranto, Rionero in Vulture, San Marco in Lamis, Sannicandro di B., Tuglie;

nella sua *Maternità*, o *Mater Domini*, in Cannole, Pisignano, Squinzano.

nella sua *Visitazione*, in Brindisi, Carpignano, Castrì di Lecce, Cerfignano;

nella sua *Purificazione*, in Borgagne, Candela, Maglie;

quale *Addolorata*, o del *Sepolcro* in Alezio, Bisceglie, Cerignola, Ortanova, Poggiorsini, Ripacandida, Torre Maggiore.

Quale *Assunta* in cielo, la Madonna è più assiduamente venerata nella nostra regione da per tutto sin da tempo antichissimo. Esso è forse il più vetusto appellativo (greco *Obdormitio*) con cui il culto della Vergine originariamente si affermò tra noi, formando il « titolo » di molte parrocchie, dove, pur conservandosi come tale, è stato col volger dei tempi obliterato o sostituito dalla varietà e molteplicità del culto dei Santi Patroni o Protettori.

Ne facciamo qui precipua rassegna, diocesi per diocesi, fra quelle tuttora esistenti, riassumendone in una formula di frazione il rapporto di quel « titolo » (numeratore) con il numero complessivo dei « titoli » parrocchiali in ciascuna diocesi (denominatore). È un tentativo di precisione schematica.

*Santa Maria Assunta* è titolo di parrocchia in

1. *Altamura*, ( $\frac{1}{6}$  cioè una su sei parrocchie).
2. (*Andria*) *Minervino Murge* ( $\frac{1}{15}$ );
3. *Bari*, *Binetto*, *Cassano Murge*, *Grumo App.* ( $\frac{4}{39}$ );
4. (*Brindisi*) *S. Donaci*, *Ostuni* ( $\frac{2}{28}$ );
5. (*Castellaneta*) *Mottola* ( $\frac{1}{6}$ );
7. *Conversano*, *Turi* ( $\frac{2}{7}$ );
8. *Foggia* ( $\frac{1}{12}$ );
10. *Lecce*, *Arnesano*, *Carmiano*, *Cavallino*, *Lequile*, *Lizzanello*, *Magliano*, *Melendugno*, *Merine*, *Monteroni*, *Roca nuovo*, *S. Pietro Vernotico*, *S. Pietro in Lama*, *Torchiarolo*, *Trepuzzi*, *Vanze*, *Vernole* ( $\frac{17}{36}$ );
11. *Lucera*, *Roseto Valfortore*, *Volturara App.*, *Volturino* ( $\frac{4}{19}$ );
12. (*Manfredonia*) *Ischitella*, *Rignano Garganico*, *Vico Garg.*, *Viesti* ( $\frac{4}{16}$ );
13. (*Matera*) *Acerenza*, *Laurenzana* ( $\frac{2}{32}$ );
14. *Melfi* ( $\frac{1}{13}$ );
15. (*Monopoli*) *Polignano* ( $\frac{1}{11}$ );
16. *Nardò*, *Collemeto*, *Galatone* ( $\frac{3}{21}$ );
17. *Oria*, *Ceglie Mess.*, *Uggiano Montef.*;
18. (*Otranto*) *Calimera*, *Carpignano Salentino*, *Martano*, *Surano* ( $\frac{4}{55}$ );
19. *Ruvo*, *Bitonto* ( $\frac{2}{18}$ );
20. *Sansevero* ( $\frac{1}{9}$ );

21. (Taranto) Faggiano ( $1/25$ );
22. *Trani* ( $1/25$ );
23. *Troja*, Biccari ( $2/9$ );
24. *Ugento*, Giuliano di Leuca, Lucugnano ( $3/30$ ).

È *Incoronata*, in Fragnano, Galatina, Leporano, Minervino M., Montesardo, Torrepaduli, Vignacastri.

a) Titoli di patrocinio o di attività benefica, con cui la Vergine viene in Puglia pubblicamente invocata sono, in ordine alfabetico:

- dell'*Abbondanza*, in Corsi;
- del *Buon Consiglio*, in Novoli. Vedi: dell'*Idria*;
- della *Consolazione*, in Altamura;
- delle *Grazie*, in Campi Sal., Carosino, Depressa, Foggia, Lecce, Ostuni, Sanarica, Sannicola, Sansevero, Seclì, Tutino, Vaste;
- dell'*Idria*, o *Odegitria*, cioè « Guidatrice nel cammino », anche detta comunemente di *Costantinopoli*: vedi più oltre in b).
- della *Luce* o del *Popolo*, in Lecce, Matinata;
- della *Mercede* o « Riscattatrice dalla schiavitù », in Sanvito dei Normanni;
- dei *Miracoli*, in Andria;
- della *Misericordia*, in Bisceglie, Capurso, Zapponeta;
- della *Pace*, in Noicattaro;
- della *Pietà*, in Cagnano Var.;
- del *Purgatorio* o del *Suffragio*, in Canosa;
- della *Purità*, in Gallipoli;
- della *Vittoria*, in Sanvito dei Norm. Vedi: del *Rosario*.
- del *Sepolcro*, in Ripacandida;
- del *Soccorso*, in Sansevero;
- del *Sacramento*, in Bari.

b) Titoli di provenienza, di località:

- Amalfitana*, in Monopoli;
- di *Banzi*, in Banzi;
- del *Campo*, in Cellamare;
- del *Carmine* o del *Carmelo*, in Canosa di P., Cancellara, Casteglorioso, Cerignola, Guagnano, Monopoli, Monte Sant'Angelo, Nardò, Pezza di Greco, Sanmichele di B., Villa Baldassarri;
- del *Canneto*, in Gallipoli;
- di *Corsignano*, in Giovinazzo;
- di *Costantinopoli* o *Odegitria* o dell'*Idria*, in Bari, Colleméto, San Crispieri, Lecce, Pietra Montec.;

Roppo V., *Nel XII centenario della Madonna di Costantinopoli a Bari*, anni 723-1923. Bari 1923.

de *Finibusterre*, in Leuca;  
 della *Fonte*, in Carbonara di B., Conversano;  
 di *Galeso*, in Torre S. Susanna;  
 di *Cotrino*, in Latiano;  
 della *Lizza*, in Alezio;  
 della *Madia*, in Monopoli;  
 a *Mare*, nelle Tremiti;  
 della *Murgia*, in Bitonto, Castelnuovo Dauno;  
 dell' *Olmo*, in Castelmarzano;  
 della *Porta*, in Lecce, Palo di C.;  
 della *Palma*, in Palmariggi;  
 di *Passavia*, in Bisceglie;  
 della *Platea*, in Genzano Ac.;  
 di *Pompei*, in Castro;  
 di *Porto Cesareo*, in Nardò;  
 di *Pozzo Faeti*, in Montalbano;  
 del *Pozzo*, in Capurso, Trani;  
 di *Ripalta*, in Cerignola;  
 di *Roca o Rocca*, in Melendugno ecc.;  
 in *Sylvis*, in Serracapriola;  
 di *Sovereto*, in Terlizzi;  
 dello *Sterpeto*, in Barletta.

Vita Pomp., *Ossequio di quindici giorni a M. Santissima di Galeso in Torre Santa Susanna*, Napoli, tip. Flamina, 1838.

Pireca Fr., *Historia della Madonna Santissima di Leuche detta S. Maria de Finibus Terrae*, Lecce, per P. Micheli, 1633.

Russo Minerva L., *La Madonna della Madia a Monopoli*, «Gazz. del Mezz.», 3 ag. 1932.

c) Titoli vari, non sempre intelligibili o spiegabili:

della *Bruna*, in Matera (festa 2 luglio);  
 Santa Maria *Maggiore*, in Corato, Barletta, Gioia del Colle, Manfredonia di Siponto. Vedi: della *Neve*;  
 dei *Martiri*, in Martignano;  
 della *Neve* o *ad Nives*, in Acaja, Atella Melf., Crispiano, Copertino, Cutrofiano, Latiano, Neviano, Strudà;  
 la *Nova*, in Pulsano;  
 del *Rosario*, in Carapelle, Francavilla Font., Melpignano, Statte Vignacastrisi ecc.;  
 dei *Sette veli* o *Iconavetere*, in Foggia;

della *Stella*, in Stornara e Stornarella;  
*Veterana*, in Triggiano.  
 della *Vittoria*, in S. Vito dei Normanni;

IV.) Veniamo ora alla rassegna dei Santi propriamente detti, segnalando innanzi tutto, quali titoli di parrocchie:

*Ognissanti*, in Mesagne;  
*Monte dei Morti*, in Rionero Vult.;  
*Angeli Custodi*;

e poi rilevando alcuni aggruppamenti, razionali e storici o casuali, di due o più Santi, binomi o trinomi nel medesimo titolo, quali:

ALFIO, FILADELFIO e CIRINO, in Vaste;  
 AGNESE e PAOLO, in Trani;  
 FILIPPO e GIACOMO, in Diso;  
 GIOVANNI EVANG. e LUCIA, in Gravina;  
 GUGLIELMO e PELLEGRINO, in Foggia;  
 NICOLA e ANDREA, in Troia(?);  
 NICOLA e CATALDO, in Lecce;  
 SERGIO e PANTALEO, in Bisceglie;  
 TEDORO e LUCIA, in Melfi.

Segue l'elenco alfabetico dei Santi pubblicamente venerati in Puglia, con qualche brevissima notizia cronologica e biografica per ciascuno. Volendo raggrupparli con un certo ordine sistematico, distinguiamo:

i precristiani e protocristiani: Anna, Giovacchino, Giovanni Battista; - degli Apostoli e Discepoli: Andrea, Bartolommeo, Filippo, Giacomo, Giovanni Evang., Luca, Marco, Matteo, Paolo, Pietro, Stefano; la Maddalena;

i biblici: Elia, Michele, Raffaele;

i greco-orientali: Antonio Ab., Barsanofio, Basilio, Biagio, Caterina d'Aless., Cosimo e Damiano, Cristoforo, Eufemia, Foca, Giorgio, Gregorio Arm., Irene, Marina, Mercurio, Niceta, Nicola di Mira, Pantaleo, Teodoro, Trifone;

i forestieri d'Occidente, e propriamente

d'Africa: Agostino, Canio;

di Gallia: Adoeno, Brizio, Eligio, Martino, Rocco, Vincenzo di Paolo;

di Germania: Corrado, Severino;

di Spagna: Antonio di Padova, Domenico di Guzman, Ferdinando, Pasquale Baylon, Teresa d'Av., Vincenzo Levita;

gl'italiani: di Roma: Agnese, Cecilia, Flaviano, Gregorio Magno, Leone, Lorenzo, Potito, Sofia (?), Vitale, Vito, Vittoria;

siciliani e calabri: Agata, Alfio, Domenica, Francesco di Paola;

d'altre regioni d'Italia: Severo, Vitale, Francesco d'Assisi, Bernardino da Siena, Carlo Borromeo, Chiara d'Ass., Caterina da Siena, Vincenzo Ferreri;

indigeni di Puglia: Canio, Giuseppe da Copertino, Lorenzo da Brindisi, Lorenzo Majorano, Martiri Otrantini, Oronzo;

o forestieri pugliesizzati: Cataldo, Guglielmo e Pellegrino, Leucio, Magno, Nicola Pellegrino, Riccardo, Sabino.

Facciamo seguire, in ordine alfabetico, l'Elenco dei Santi venerati in Puglia, con breve cenno cronologico, dei luoghi di patrocinio o culto, delle principali fonti bibliografiche generali e particolari, limitandoci in queste ai repertori su enumerati.

S. ADOENO o AUDENO, vescovo di Rouen † 648: festa il 24 agosto; protettore di Bisceglie.

*Acta Sanct.*, Aug. IV, 805-809;

*Bibl. Hag. Lat.* 121-123, *Suppl.* 1319.

S. AGATA, vergine e martire Catanese sotto l'imperatore Decio, sec. III: fest. 5 febr.; patrona di Gallipoli, Lucera.

*Acta Sanct.* Febr. I, 615-645.

*Bibl. Hag. Lat.* 23-24; *Suppl.* II, 8.

Venerata come patrona, fuori di Puglia, nella Repubblica di S. Marino.

S. AGNESE, vergine e martire romana del sec. III; venerata in Trani.

*Bibl. Hag. Lat.* 27-28.

S. AGOSTINO, vescovo d'Ippona † 430: festa 28 agosto; venerato in Andria, Barletta, Bisceglie, Taranto.

*Bibl. Hag. Lat.* 125-128.

S. ALESSANDRO, martire: 9 febr., traslaz. delle reliquie 1626, 22 maggio; patrono di Melfi. Quale dei tanti omonimi?

Ss. ALFIO, CERINO e FILADELFIO, martiri siciliani di Lentini: festa 2 maggio; venerati in Vaste.

*Acta Sanct.* Mai II 772-88.

*Bibl. Hag. Gr.* 4.

S. ANASTASIO: vedi ELEUTERIO.

S. ANDREA, Apostolo: fest. 30 novembre.

*Bibl. Hag. Lat.* 71-73; *Bibl. Hag. Gr.* 6-8.

Venerato in Andrano, Bitonto, Capranica (Ug.), Novoli, Presicce, Salignano, Troia.

- S. ANNA, madre della Vergine: f. 26 giugno; venerata in Brindisi, Vernole (patr.).  
*Bibl. Hag. Lat.* 180-83; *Bibl. Hag. Gr.* 9.
- S. ANTONIO, Abate nelle Tebaide, † 356: fest. 17 gennaio; venerato in Depressa, Fasano, Giugianello, Sammarco in Lamis.  
*Bibl. Hag. Lat.* 99-100; *Bibl. Hag. Gr.* 10.
- S. ANTONIO da Padova, Ord. Min., compagno di S. Franc., † 1231: fest. 13 giugno; venerato in Bari, Borgagne (patr.) Castiglione, Cerfignano, Cutrofiano, Fel-line, Minervino di Lecce, Monopoli, Nociglia, Ostuni, Poggiardo, Sanpaolo, Civitate, Soleto.  
*Bibl. Hag. Lat.* 95-97.
- S. BARSANOFIO o BARSANORIO, anacoreta palestinese nativo d' Egitto, del secolo VI; trasportato in Oria nel sec. IX, le sue spoglie furono ritrovate l'a. 1170: fest. apr. 12, sett. 13. Patrono di Oria.  
*Acta Sanct.*, Apr. II 22-27, 957-958;  
« *Anal. Boll.* » XXIII (1904) 161, XXVII (1908) 275.  
*Bibl. Hag. Lat.* 150, *Suppl.* II 43.
- S. BARTOLOMMEO Apostolo, fest. 11 giugno, 25 ag.; patrono di San Bartolomeo in Galdo.  
*Bibl. Hag. Lat.* 150-152; *Bibl. Hag. Gr.* 17-18.
- S. BASILIO MAGNO: fest. 30 gennaio; venerato in Dragoni, Troia.  
*Bibl. Hag. Gr.* 20.
- S. BERNARDINO da Siena, O. Min. † 1444, fest. 20 maggio; venerato in Bernalda, Sammarco in Lamis.  
*Bibl. Hag. Lat.* 178-180.
- S. BIAGIO, vescovo di Sebaste, martire sotto Licinio: fest. 3 febbraio; venerato in Ruvo (patr.), Bisceglie, Corsano, Sannicola (Gallipoli), Specchia Gallone.  
*Acta Sanct.*, Febr. I, 336-353; *Anal. Boll.* XX 370-395, XXIII 173.  
*Giovene Kalendaria* 86.  
*Bibl. Hag. Lat.* 204-205; *Suppl.* II 56-57.  
*Bibl. Hag. Gr.* 21.
- S. BRIZIO (BRICCIUS), vescovo di Tours, alunno e successore di S. Martino, a mezzo sec. V: fest. 13 novembre.  
*Anal. Boll.* XVII 90 ecc. cfr. *Indices I e II*;  
*Bibl. Hag. Lat.* 216-217; *Suppl.* I 1328, *Suppl.* II 61.  
(vedi: Mombritus, Surlus, Sulpicius Severus, Gregorius Turonensis).  
Topon. hagioforo: Fraz. del comune Marmirolo (Mantova), di Spoleto (Perugia).  
Patrono di Calimera: venerato anche in Orvieto (cappella nel Duomo), in Perugia.
- S. CANIO, vescovo e martire africano, sotto Diocleziano: festa 25 maggio; patrono di Acerenza.  
*Acta Sanct.*, Maj VI 28-34; *Anal. Boll.* XXX 149-150.  
*Bibl. Hag. Lat.* 231; *Suppl.* II 64.

- S. CARLO BORROME0, arcivescovo di Milano † 1584: festa 4 novembre; venerato in Acquaviva delle Fonti, Oria, Sanmarzano di San Giuseppe (stati feudi della casa Borromeo).  
Vedine biografia e bibliografia in *Encicl. Ital.* s. v. Borromeo.
- S. CATALDO, irlandese, vescovo di Taranto, patr. di Taranto (8 marzo; 10 maggio); venerato anche a Corato, Lecce.  
*Acta Sanct.*, Maj II 570-578.  
*Bibl. Hag. Lat.* 250-951:  
Costanzi Gr. e De Cristiano G. *Vita e miracoli di S. Cataldo. Del vecchio e nuovo culto prestato a S. C.* Napoli, Migliaccio, 1789-1790, 2 voll.  
Tommasi A. M. *I Santi Irlandesi in Italia.* Milano, Vita e Pensiero, 1932, pp. 444.
- S. CATERINA [da Siena? Ord. S. Dom. † 1380: festa 30 aprile]; venerata a Bitonto, a Celle S. Vito.  
*Bibl. Hag. Lat.* 256-258.
- S. CATERINA, vergine e martire di Alessandria, sotto Massenzio: festa 25 novembre; venerata in Bitonto, Cellinò, Galatina.  
*Bibl. Hag. Lat.* 251-255; *Bibl. Hag. Gr.* 2.
- S. CECILIA, vergine e martire romana: festa 22 novembre; venerata in Gravina.  
*Bibl. Hag. Lat.* 224-225.
- S. CHIARA, Or. S. Franc., † 1253: festa 12 agosto; venerata in Bari, ecc.  
*Bibl. Hag. Lat.* 222-223.
- S. CORRADO, bavaro, monaco Cistercense c. 1105-1165: festa 17 marzo, traslazione 9 febbraio; patrono di Molfetta (v. Volpicella, *Bibliogr.*).  
Samarelli Francesco, *San Corrado Bavaro, patrono della città di Molfetta.* Molfetta 1935: pp. 41.
- Ss. COSIMO e DAMIANO, medici e martiri, morti in Cilicia sotto Diocleziano: festa 1 lug., 27 sett.; patroni di Alberobello, Oria, Venosa: il loro culto è diffuso in tutta la Puglia, ed è molto popolare.  
*Acta Sanct.*, Sept. VII, 438-478; *Anal. Boll.* I 586-96, VIII 151-153, XXIII 153-154.  
*Bibl. Hag. Lat.* 297-298; *Suppl.* II 83-84.  
*Bibl. Hag. Gr.* 29-30.  
Wangnereckius, *Syntagma hist. de tribus sanctorum Cosmae et Damiani nomine paribus.* Viennae 1660.  
Deubner, *Kosmas und Damian*; Rupp rech E., *Cosmae et Damiani Sanctorum medicorum Vitam et Miracula* e cod. Londinensi [aus Edfu] edidit. Berlin, 1935.
- S. CRISTOFORO, martire in Licia, sotto Diocleziano: festa 25 luglio; venerato in Guggianello.  
*Bibl. Hag. Lat.* 266-268; *Bibl. Hag. Gr.* 24.

- S. DOMENICA, vergine e martire di Tropea; Patrona di Scorrano.  
*Bibl. Hag. Gr.* 37.  
*Acta Sanct.*, in Iul. II, 272-278. (Ms. Ambros. f. N. 151).  
 Manfredi Quinto, *Vita della gloriosa vergine e martire S. Domenica di Tropea*. Napoli. Tramater, 1833.
- S. DOMENICO, fondatore dell'Ordine dei Predicatori, † 1221: festa 4 ag.; venerato in Andria, Cerignola, Giovinazzo, Molfetta, San Vito dei Normanni.  
*Bibl. Hag. Lat.* 334-337; *Suppl.* 1337.
- S. DONATO, martire aretino sotto l'imperatore Giuliano: festa 7 ag.; venerato in Casarano, Sandonato (patr.).  
*Bibl. Hag. Lat.* 344-345.  
 Venerato anche in Arezzo.
- S. EGIDIO Abate? (Egidio d'Assisi, il compagno di S. Francesco?); venerato in Bitonto.
- S. ELEUTERIO, PONZIANO e ANASTASIO (Pontefici?); patroni di Troya (19 luglio).
- S. ELIA, Profeta (?): festa 24 giugno; venerato in Gagliano, Maschito, Pèschici, Ruggiano.  
 Cfr. *Cath. Encycl.*, s. v., V. 381-282.
- S. ELIGIO, vescovo di Noyon-Tournai. † 659: festa 1. dicembre; venerato in Francavilla Fontana.  
*Cath. Encycl.*, V. 386.
- S. EUFEMIA, vergine e martire in Calcedonia, sotto Diocleziano: festa 16 settembre; patrona di Santeufemia.  
*Bibl. Hag. Lat.* 407-408; *Bibl. Hag. Gr.* 42-43.
- S. EUSTACHIO, martire sotto Adriano: festa 20 settembre, 1-2 novembre; venerato in Acquaviva.  
*Acta Sanct.*, Sept. VI, 107-135.  
*Bibl. Hag. Lat.* 414-415; *Suppl.* II 116.  
*Bibl. Hag. Gr.* 45.
- S. FELICE, vescovo e martire Thibariensis o di Tubzag in Africa, morto a Venosa nel 303: festa 29 ottobre; patrono di Venosa.  
*Bibl. Hag. Lat.* 436, 1346; *Chevalier Rép.* I, 1479.
- S. FERDINANDO, Re di Castiglia † 1252: 30 maggio; venerato in Bari.  
*Bibl. Hag. Lat.* 437.
- S. FILIPPO, Apostolo: festa 1. maggio; venerato in Carovigno, Diso.  
*Bibl. Hag. Lat.* 991.
- S. FLAVIANO, martire in Roma, sotto Diocleziano: festa 28-29 gennaio; protettore di Conversano (24 novembre).  
*Bibl. Hag. Lat.* 453; *Suppl.* II 126.

- S. FOCA, vescovo e martire in Sinope sotto Traiano: festa 14 luglio, 22 settembre; protettore del villaggio San Foca (Melendugno).  
*Acta Sanct.*, Iul. III; *Bibl. Hag. Lat.* 994; *Bibl. Hag. Gr.* 111.
- S. FRANCESCO d'Assisi, † 1226: festa 4 ottobre; venerato in Andria, Bari, Canosa, Cerignola, Gallipoli, Gemini, Salice, Sanpanerazio Sal., Trani.  
*Bibl. Hag. Lat.* 463-471; *Suppl.* 1347-1351.
- S. FRANCESCO da Paola, il taumaturgo francescano, fondatore dei Minimi: † 1508; festa 2 aprile; venerato in Monopoli (patr.), Nardò, Taranto.  
*Chevalier Rép.* I, 1756-78.
- S. FRANCESCO di GERONIMO, da Grottaglie, † 1716; festa 1<sup>o</sup>11 maggio; venerato in Taranto.  
*Cath. Enc.*, VI. 218-219 (Fr. van Ortoy).
- S. FRANCESCO SAVERIO † 1552: venerato in Foggia.  
Cfr. su di lui l'*Encicl. Ital.*, XV, s. v.
- S. GAETATO Thiene, fondatore dei Somaschi, † 1547: festa 7 agosto, in Casamassella.  
*Acta Sanct.*, Aug. II, 240; *Enc. Ital.* s. v.
- S. GENNARO, Vescovo di Benevento, martire sotto Diocleziano: 19 settembre; venerato in in Molfetta.  
*Bibl. Hag. Lat.* 613-616; *Bibl. Hag. Gr.* 55-56.
- S. GIACOMO Magg., Apostolo: festa 25 luglio; venerato in Barletta, Diso, Lucera, Pietrapertosa, Ruvo.  
*Bibl. Hag. Lat.* 604-609; *Suppl.* 1359.  
*Bibl. Hag. Gr.* 54.
- S. GIOACCHINO, il padre della Vergine: festa 9 settembre; venerato in Cerignola.  
*Bibl. Hag. Lat.* 634-635; *Bibl. Hag. Gr.* 58.
- S. GIORGIO, cavaliere e martire in Cappadocia: festa 23 aprile; venerato in Bagnolo del Sal., Bitonto, Chienti, Corigliano d'Otr., Lecce, Locorotondo, Loseto, Matino, Melpignano, Monteroni, Ortelle, Racale, Spongano, Sternatia. Antonucci Giovanni *La Leggenda di S. Giorgio e del Drago*. Estratto da «*Emporium*» LXXV (1932), n. 446: pp. 11.
- S. GIOVANNI BATTISTA: festa 24 giugno; venerato in Avetrana, Calvello, Castelluccio Valm., Fasano, Foggia, Gravina, Lecce, Lucera, Maruggio, Montejasi, Morigino, Morciano di L., Motta Montec., Parabita, Sanpaolo Civit., Sansevero, Sava.  
*Bibl. Hag. Lat.* 636-638; *Bibl. Hag. Gr.* 60-61.
- S. GIOVANNI EVANGELISTA: festa 27 dicembre; venerato in Bitonto, Gravina.  
*Bibl. Hag. Lat.* 638-640; *Bibl. Hag. Gr.* 59-00.

- S. GIROLAMO, il celebre Padre della Chiesa † 420: festa 30 settembre; venerato in Terlizzi.  
*Bibl. Hag. Lat.* 576-579.
- S. GIUSEPPE DA COPERTINO (1603-1663), Conventuale di grande straordinaria virtù: festa 18 settembre. Patrono di Copertino; venerato anche ad Osimo e in vari altri luoghi d'Italia.  
*Acta Sanct.*, Sett. V 992-1060; Hello E., *Physionomie des Saints*. Paris, 1904.  
Gabrieli G. in «Riv. Stor. Sal.» XIII (1927) 45-48.
- S. GIUSEPPE PATRIARCA: festa 15 marzo; venerato in Altamura, Bari, Taranto, ecc.  
*Bibl. Hag. Lat.* 660.
- S. GREGORIO Armeno l'Illuminatore, vescovo d'Armenia, morto nel 325-330, santo nazionale e patrono dell'Armenia; festa 30 settembre; patrono di Nardò (20 febr.), di Acquarica (?)  
*Acta Sanct.*, Sept. VIII, 320-413.  
*Bibl. Hag. Lat.* 56; *Cath. Encycl.* VII 23-25.  
*Bibl. Hag. Gr.* 52; *Chevalier Rép.* I 1857.  
P. De Largarde, *Die Akten Gregors von Armenien*, nelle Memorie (Abbandlungen) della Soc. delle Scienze di Gottinga, XXXV (1888) 4-118.
- S. GREGORIO MAGNO, il Pontefice, † 604: festa 12 marzo; protettore di Manduria.  
*Chevalier Rép.* I. 1870-74.
- S. GUGLIELMO e PELLEGRINO, del sec. XII (?): festa il 26 aprile, in Foggia.  
*Acta Sanct.*, Apr. III 465-466;  
*Bibl. Hag. Lat.* 1285.
- S. IPPAZIO, (vescovo? festa 31 marzo); venerato in Tignano.  
*Bibl. Hag. Lat.* 54.
- S. IRENE, martire: festa 17 aprile; patrona di Altamura; vener. in Lecce, Veglie ecc.  
*Bibl. Hag. Gr.* 66.  
Beatillo Ant., *Historia della vita, miracoli e traslazione di S. Irene da Tessalonica, vergine e martire, patrona della città di Lecce*. Napoli, 1609. - *Iconografia Irene V. M. Protettrice della Città di Altamura*. Lit. S. Scrofa. Figura la Immagine con a piedi la veduta della Città, stampata su seta in-4.
- S. LEONARDO (?); venerato in Sancassiano, Sangiovanni Rotondo.  
*Bibl. Hag. Lat.* 723.
- S. LEONE I papa, † 461: festa 11 aprile; venerato in Metaponto.  
*Bibl. Hag. Lat.* 716; *Chevalier Rép.*, I. 2798-890.
- S. LEONE vescovo (?): festa 29 aprile (?); venerato in Ascoli Satriano, Ortona.  
*Bibl. Hag. Lat.* 720.
- S. LEUCIO, vescovo di Brindisi sotto Teodosio: festa 11 gennaio; venerato in Bionto, Brindisi, Fellingine, Lecce.  
*Bibl. Hag. Lat.* 726-727.

- S. LORENZO, Diacono, martire in Roma nel 258: festa 10 agosto; venerato in Barbarano, Bisceglie, Laterza, Melfi, Sandana (Ug.), Sogliano.  
*Bibl. Hag. Lat.* 708-712.
- S. LORENZO MAIORANO, vescovo di Siponto, del sec. VI: festa 7 febbraio; patrono di Mantredonia.  
*Acta Sanct.*, Febr. II 57-62.  
*Bibl. Hag. Lat.* 712; *Suppl.* II 188.
- S. LUCA EVANGELISTA: festa 18 ottobre; venerato in Bitonto, Grottaglie (e S. Giuliano), Palmariggi.  
*Bibl. Hag. Lat.* 738-739; *Bibl. Hag. Gr.* 70.
- S. LUCIA, vergine e martire Siracusana, sotto Diocleziano (301): festa 13 dicembre; venerata in Apricena, Erchie, Gioia del Colle, Gravina, Lecce, Melfi, Morciano.  
*Bibl. Hag. Lat.*, 741-743; *Bibl. Hag. Gr.* 70-71; *Chevalier Rép.* 2913-14.
- S. LUIGI GONZAGA: festa 21 giugno; venerato in Foggia ecc.  
Vedi biografia e bibliografia in *Encicl. Ital.*
- S. MADDALENA Maria, la Penitente; festa 22 luglio; venerata in Uggiano la Ch.  
*Bibl. Hag. Lat.* 804-811, 1370; *Bibl. Hag. Gr.* 84.
- S. MAGNO, vescovo di Trani e martire sotto Decio: festa 19 agosto.; protettore di Trani.  
Volpicella 2387, 2388, 2432, 2737.  
*Bibl. Hag. Lat.* 767-768.
- S. MARCO DEL BORGO? venerato in Sannicandro Garg.
- S. MARCO EVANGELISTA: festa 25 aprile; venerato in Rionero in Vult., Sammarco in Lamis, Torricella.  
*Bibl. Hag. Lat.* 783-785, 1369; *Bibl. Hag. Gr.* 74.
- S. MARGHERITA (?); venerata in Latiano.
- S. MARINA, martire di Antiochia in Pisidia: festa 17 luglio; venerata in Carpignano, Muro, Ruggiano.  
*Bibl. Hag. Gr.* 84; *Gabrieli Cripte*; *Chevalier Rép.* 3038.
- S. MARTINO, vescovo di Tours † 397 o 401: festa 11 novembre; venerato in Apricena, Ginosa, Martinafranca, Taviano.  
*Bibl. Hag. Lat.* 823-830, 1371-1372.
- Ss. MARTIRI DI OTRANTO: 14 agosto 1480.  
Patroni di Otranto e di Surano; venerati anche a Napoli.
- S. MATTEO Evangelista: festa 16 novembre - 21 Settembre; venerato in Bisceglie, Gravina, Lucera.  
*Bibl. Hag. Lat.* 835-836; *Bibl. Hag. Gr.* 88-89.

- S. MAURO (discepolo di S. Benedetto? del sec. IV): festa 15 gennaio; venerato in Gallipoli, Lavello.  
*Bibl. Hag. Lat.* 845-846.
- S. MERCURIO, martire di Cappadocia sotto Decio: festa 25 novembre; venerato in Monopoli.  
*Bibl. Hag. Lat.* 866.
- V S. MICHELE ARCANGELO: festa dell'apparizione 8 maggio - 29 settembre; protettore di Castellaneta, Monte S. Angelo; venerato in Bitetto, Casamassella, Castiglione, Minervino di L., Neviano, Noha, Palese, Patù, Pomarico, Rapolla, Ruffano, Sammichele di B., Supersano, Terlizzi, Trani, Vitigliano.  
*Bibl. Hag. Lat.* 868-869, 1374; *Suppl.* II 230-231.  
 Gothein Eb., *Die Culturentwicklung Süd-Italiens*. Breslau, 1886, pg. 41-III  
*Der Erzengel Michael, der Volksheilige der Lannogarden*.  
 Tancredi G., *Apollo e l'Arcangelo S. Michele nella religione, nella storia, nell'arte*. Roma, Tip. del Littorio, 1931.
- S. NICETA, martire Goto, morto c. 372: festa 15 settembre; patrono di Melendugno.  
*Acta Sanct.*, Sett. V 40-43.  
*Anal. Boll.*  
*Bibl. Hag. Lat.* 887.  
*Bibl. Hag. Gr.* 96.  
 Gabrieli G., *Agiografia gallo-gotica in Terra d'Otranto*, in « Roma e l'Oriente »;  
*L'abbazia basiliana di S. Niceta presso Melendugno*, in « Rinasc. Salentina ».
- S. NICOLA, vescovo di Mira, del sec. IV: il corpo fu trasportato a Bari nel 1087; Patrono di Bari (6 dec.), di Brindisi di Mont., Palazzo S. Gervasio, S. Chirico nuovo, Pietragalla, Tolve; venerato in Altamura, Andria, Aradeo, Barile, Caprarica, Carpino, Casalnuovo, Cisternino, Cocumola, Corigliano d'Otranto, Cursi, Forenza (Ven.), Ginestra, Lecce, Lizzano, Maglie, Mola di Bari, Montrone, Nociglia, Orsara di Pu., Rodi Garg., Rutigliano, Salve, Sammarco la Cat., Sansevero, Squinzano, Toritto, Torre Pelosa, Torremaggiore, Torre Santasusanna, e in generale in tutta la Puglia.  
 Ermini Fil., in « Studi Mediev. » III, 110-120.  
*Bibl. Hag. Lat.* 890-900; *Suppl.* I 1374-75; II 235-237.  
*Bibl. Hag. Gr.* 96-97, 2 ed.  
 Volpicella *Bibliogr.*: v. Indice 843.  
 Aurich G., *Hagios Nicolaos. Der helige Nikolaos in der griechischen Kirche*. Leipzig, Teubner, 2 voll. 1913, 1917, pg. XV, 646; XII, 592.
- S. NICOLA PELLEGRINO, Patrono di Trani: festa 2 giugno.  
 Greco d'origine, venne in Italia, peregrinò da Otranto a Trani, quivi morì il 1094. Il corpo ne fu ritrovato il 30 settembre 1611.  
*Acta Sanct.*, Iun. I 237-252.  
*Ughelli*<sup>2</sup> VII 895-900.  
*Bibl. Hag. Lat.* 900.  
 Giovene *Kalendaria vetera*, 175-178.  
 Volpicella *Bibliogr.*, 1156, 2390, 2425, 2458, 2517.  
 De Giorgi Bozz. II 247-248 (a Racale).

Paoli Ant., *Vita di S. Nicola Peregrino*, Trani, 1617.

Bruni Ang., *Istoria panegirica della vita e miracoli di S. Niccolò Pellegrino*.  
Napoli 1687,-12.

S. ORONZO, vescovo e martire leccese del I sec. (?): festa 26 agosto; patrono di Lecce, con Giusto e Fortunato; venerato in Botrugno, Muro, Ostuni.  
Manca nel *Calendario Lupiense* stamp. (cfr. *Kalendaria vetera* del Giovene).  
*Acta Sanct.*, Aug. V.

S. PANTALEO, martire di Nicomedia, sotto Diocleziano: festa 27-28 lug., 18 febr.;  
Patrono di Bisceglie, Martignano.  
*Bibl. Hag. Lat.* 928-932, 1376; *Bibl. Hag. Gr.* 100.  
N. N., *Compendio della vita di.... S. Pantaleone protettore della Terra di Martignano; estratto dalle Memorie dei Bollandisti*. Napoli, Tip. Chianese, 1815.

S. PAOLO Apostolo: feste 29-30 giugno, 25 gennaio; venerato in Bitonto, Seclì, Trani.  
*Bibl. Hag. Lat.* 953-955; *Bibl. Hag. Lat.* 104.

S. PASQUALE Baylon: (1540-1592) festa 17 mag.; venerato in Bari, Taranto ecc.  
*Cath. Enc.*, XI, 512.

S. PELLEGRINO: forse S. Nicola Pellegrino? venerato in Foggia.

S. PIETRO Apostolo: festa 29 giugno; Patrono di Cerignola; venerato in Bisceglie, Bitonto, Monacizzo, Montescaglioso, Putignano, Spinazzola, Trevigno, Vaglio di Bas.  
*Bibl. Hag. Lat.* 966-972; *Bibl. Hag. Gr.* 106.

Ss. PIETRO e PAOLO: venerati insieme in Casalvecchio di Pu., Galatina, Matera, Monopoli, Montescaglioso, Palmira, Pisticci, Vico Garg., Zollino.  
*Bibl. Hag. Gr.* 107.

S. PLACIDO, discepolo di S. Benedetto: festa 5 ottobre; venerato in Poggimperia.  
*Bibl. Hag. Lat.* 998-999.

S. POTITO, morto sotto l'imperatore Antonino: festa 13 gennaio; venerato in Ascoli Satriano.  
*Bibl. Hag. Lat.* 1006.

S. PONZIANO: vedi ELEUTERIO.

S. PRIMIANO, vescovo e martire: feste 23 febbraio (15 maggio); patrono di Lesina; venerato anche in Ancona.  
*Bibl. Hag. Lat.* 1008.

S. QUINTINO, martire sotto Massimiano: festa 31 ottobre; patrono di Alliste.  
*Bibl. Hag. Lat.* 1019-1021.

S. RICCARDO Anglo, vescovo di Andria † c. 1200, e patrono di essa: festa 9 giugno.  
*Acta Sanct.* Iuni II 1926-1000.

- Bibl. Hag. Lat.* 1045-46.  
 Ughelli VII 921-925, 927-30.  
 Volpicella *Bibliog.* 300, 303, 306, 308, 313, 317.  
 Zagaria R., *La vita del gloriosissimo S. Riccardo primo vescovo e patrono di Andria, poema sacro del dottor fisico Ferd. Fellecchia*, in « Studi di Storia e critica letteraria in onore di F. Flamini » Pisa, Mariotti 1915.  
 Zagaria R., *San Riccardo nella leggenda, nella storia, nella poesia popolare e nella letteratura*. Andria, Rossignoli, 1929. Cfr. « Iapigia » I (1930) 353-354.
- S. ROCCO, conf. di Montpellier † 1327 (?): festa 16 agosto; patrono di Venosa; venerato in Bari, Ceglie Mess., Gagliano del Ca., Giurdignano, Sancassiano, Valenzano.  
*Acta Sanct.*, Aug. III 394-410.  
*Bibl. Hag. Lat.* 1055-1056.
- S. RUGGIERO, vescovo di Canne, † sec. V o XII (?): festa 15 ottobre.  
*Bibl. Hag. Lat.* 1057; Ughelli, VII, 1069-1080.  
 Santeramo S., *La più antica effigie di S. Ruggiero e brevi cenni della sua vita*. Barletta, Dellisanti, 1921.  
 Volpicella 804, 893.
- S. SABINO, vescovo canosino del sec. VI: festa 9 febbraio; patrono di Bari, Canosa, Torremaggiore.  
*Acta Sanct.*, Febr. II 323-331.  
 Giovene *Kalendaria* 86-88, 123-130.  
*Bibl. Hag. Lat.* 10-78-1079; *Suppl.* II 272.  
 Chevalier *Sources* II 4109-4110: « Ex vita et translatione S. Sabini episcopi Canusini », in *Mon. Germ. Hist., Scriptor. rerum langobardar.*, 585-588.  
 Cessi R., *Un vescovo pugliese del sec. VI (S. Sabino di Canosa)*, in « Atti It. Ven. », LXXIII, 1913-14, 2. p., 1141-1157.
- S. SERGIO, martire nella Celesiria sotto Diocleziano, c. 303; patrono di Bisceglie (con Pantaleo).  
*Acta Sanct.*, III Oct. 833-883; *Bibl. Hag. Lat.* 1102;  
*Bibl. Hag. Gr.* 229-230; *Anal. Boll.* XIV, 1895, 373-395.  
 Campanile A., P. S. M. *Panegirico dei Santi Mauro vesc. e mart., Sergio e Pantaleo mart., celesti Patroni di Bisceglie*. Bisceglie, Tip. Albrizio, 1932-12<sup>o</sup>, pp. 47.
- S. SEVERO, vescovo napoletano, morto c. 409: festa 30 aprile; patrono di Sansevero.  
*Acta Sanct.*, Apr. III 268-271.  
 Ughelli IV 49-59; Capasso *Mon. Nap.* I 269-274.  
*Bibl. Hag. Lat.* 1112.
- S. SEVERINO, presb. del Norico, morto c. 482: festa 8 gennaio: conpatrono di Sansevero.  
*Acta Sanct.*, Ian. I, 484-497, 1098-1102.  
*Bibl. Hag. Lat.* 1108-1109; *Suppl.* II 279.
- S. SILVESTRO, Papa, 314-335; venerato in Bitonto.  
*Cath. Enc.*, XIV, 370-371.

- S. SOFIA, martire in Roma (?): festa 1 agosto; venerata in Corsano.  
*Bibl. Hag. Lat.* 444-445.  
*Bibl. Hag. Gr.* 119.
- S. STEFANO, il Protomartire: festa 8 agosto, 26 dicembre; venerato in Foggia, Montemilone, Soleto, Trinitapoli, Vaste.  
*Bibl. Hag. Lat.* 1136-1141; *Bibl. Hag. Gr.* 120.
- S. TEODORO, martire del Ponto: festa 7 febbraio, 9 novembre; in Brindisi, Melfi, Torrepaduli.  
*Bibl. Hag. Lat.* 1170; *Bibl. Hag. Gr.* 128-129.
- R. TERESA d'Avila (1515-1582): venerata in Altamura, Bari ecc.
- S. TRIFONE, martire in Nicea, sotto l'imperatore Decio, c. a. 295: festa 10 novembre, 3 febbraio; patrono di Adelfia (Bari) e di Cerignola.  
*Bibl. Hag. Lat.* 1206-1207; *Suppl. II* 298-299.  
*Bibl. Hag. Gr.* 136.  
Toma G. *Ricerche storiche sopra l'autenticità della Storia di S. Trifone del III secolo.* Parte 1. e 2. Napoli 1786. Con notizia storica di Alessano.
- S. VINCENZO DI PAOLA (1580-1660); venerato in Villacastelli.  
*Cath. Enc.*, XV, 534-437.
- S. VINCENZO FERRERI, O. P. † 1419: festa 5 aprile; venerato in Cannole, Migliano (?).  
*Bibl. Hag. Lat.* 1250-1251.
- S. VINCENZO Levita, Diacono di Cesarangusta, martire a Valenza, sotto Diocleziano: festa 22 gennaio; patrono di Ugento (22 genn.), Troia.  
*Acta Sanct.*, Ian. 394-413; *Anal. Boll.* I 260-270, XX 424-425.  
*Bibl. Hag. Lat.* 1247-1250, 1385; *Suppl. II* 306-307.
- S. VITALE, martire in Ravenna sotto Nerone: festa 28 aprile; patrono di Marittima.  
*Bibl. Hag. Lat.* 1255-56.
- S. VITO, martire romano, con Modesto e Crescenza, sotto Diocleziano: festa 15 giugno; venerato in Bitonto, Castrì di Lecce, Rocca nuova, ecc. ecc.  
*Acta Sanct.*, Iun. II, 1021-1040.  
*Bibl. Hag. Lat.* 1252-59.
- S. VITTORIA, vergine e martire romana, sotto Decio: festa 22 dicembre; patrona di Spongano.  
*Bibl. Hag. Lat.* 1242-1243.

Di particolare interesse storico sarebbe la ricerca sull'origine del culto di questi Santi fra noi, nel duplice aspetto eortologico e lipsanografico, cioè delle feste in loro onore e delle reliquie, delle loro traslazioni e rinvenimenti. Questa ricerca, fatta sin oggi solo per

pochi e più noti Santi di chiara e sicura personalità storica, aprirebbe la via a numerosi problemi storico-geografici, la cui risoluzione illuminerebbe, o almeno rischiarerebbe, molte vicende, non solo ecclesiastiche, ma anche civili, politiche, commerciali, culturali, del nostro passato.

In complesso possiamo distinguere fra noi vari strati di agiografia regionale: corrispondenti ai vari periodi di vita religiosa ed ecclesiastica di Puglia. Sono:

1. Il paleocristiano, od originario, o dell'alto medio evo, abbracciante il culto dell'Eterno Padre, del Redentore, della Vergine, degli Apostoli, dei Padri e Dottori della Chiesa.

2. L'orientale, o del basso medio evo, che comprende i Santi importati dai monaci basiliani, dai soldati ed immigrati di Grecia, di Siria, d'Egitto, rappresentati dagli artisti primitivi sui muri delle cripte bizantine e poi delle chiese di rito greco.

3. L'occidentale, o del risveglio religioso in Occidente, per effetto delle Crociate e poi dei primi grandi Ordini mendicanti e predicatori.

4. Più denso e molteplice, lo strato controriformistico, o post-tridentino, che rinfresca e rinnova l'agiografia regionale, la differenzia e moltiplica, dando ad ogni centro abitato il suo proprio protettore o patrono, talvolta più d'uno; ed a questa molteplicità provvedendo sia con il rinnovamento dell'archeologia e letteratura agiografica antica, nella esplorazione delle Catacombe, culto dei Martiri, ritrovamento, traslazione ed autenticazione delle loro reliquie; sia fornendo, con nuove frequenti canonizzazioni, tal numero di santi nuovi e recenti, da sostituire e spesso soppiantare nel culto i vecchi, che restano via via cancellati ed obliterati, ridottisi nelle chiese e cappelle campestri negli oratori privati, nella toponomastica rurale.

Allora accadde che ai vecchi titoli delle chiese, per lo più tra noi d'origine e di rito greco, si sostituirono i nuovi di rito latino; o i primi rimasero con semplice valore onomastico, ma il culto predilesse i santi indigeni, latini, italici, quali la corrente ecclesiastica e la voga devota portava, e gli artisti andavano effigiando, non tanto più sui muri quanto sulle tele.

Nel mondo agiografico pugliese odierno sono in prevalenza, com'è naturale, gli ultimi venuti, i Santi introdotti, e sostenuti con zelo quasi corporativo, dagli Ordini religiosi e dalle correnti della Controriforma, che alquanto tardi arrivavano e più si attardavano nell'estremo mezzogiorno; ma accanto ai nuovi Santi (scelti a patroni talvolta arbitrariamente, perfino tratti a sorte: per es. S. Alessandro a Melfi, come narrano) non vi mancano gli antichi, alcuni dei quali restano superstiti sporadici, venerati talvolta in un solo luogo di

tutta la nostra regione: Sant'Adoeno in Bisceglie, Sant'Alessandro in Melfi, San Barsafione in Oria, San Brizio in Calimera, San Canio in Acerenza, San Corrado a Molfetta, San Niceta in Melendugno, San Trifone a Cerignola ecc.

I quali Santi arcaici ed univoci, se possiamo dir così, costituiscono altrettanti problemi, e spesso indovinelli storici, specialmente quando non siano di origine paesana, antichi pastori, veri o immaginari, della chiesa locale (quali San Cataldo a Taranto, Sant'Oronzo a Lecce ecc.), ma provengano da lontano, e siano immigrati non già fermandosi sulla costa ma penetrando nell'interno. Com'è arrivato, ad esempio, San Brizio dalla Gallia in Calimera, e San Barsafione dall'Egitto in Oria, e San Trifone dall'Asia Minore ad Adelfia e a Cerignola?

La leggenda, molteplice od uniforme, popolare o letteraria, si sforza di rispondere ingenuamente a questi quesiti; ma in realtà non fa che segnalarli e metterli in maggior evidenza.

La nostra modesta trattazione biografica-espositiva, di questa come delle precedenti puntate della *Bibliografia ecclesiastica di Puglia*, pure nella forma e nelle proporzioni di saggio entro cui s'è ristretta, ha mirato a prospettare l'importanza e la molteplicità dei problemi che in questo campo attendono gli studiosi della nostra storia regionale: tutto un programma di umili ricerche per umili lavoratori, in attesa ed a servizio dello storico che se ne valga per la costruzione della storia della coltura e della civiltà.

Non mi nascondo la meraviglia ed il sorriso, con cui probabilmente i cultori di storia regionale, specialmente se giovani, accoglieranno o guarderanno appena di sfuggita le mie pallide povere pagine, domandandosi: — A che serve andar raccogliendo queste pagliuzze, questi detriti letterari: vite popolari dei Santi, libri di pietà, prediche, novene, orazioni funebri in morte di frati e di monache, iscrizioni e registri di archivi ecclesiastici, elenchi di vescovi, di conventi, di parrocchie? Tutta roba letteraria morta, di nessun interesse ormai per nessuno —.

Debbo confessare che anch'io, tempo addietro, pensavo così, nè avrei mai immaginato che mettesse conto di raccogliere questo materiale documentario in una libreria o tanto meno in una biblioteca seria. A disingannarmi, a mostrarmi che cosa si possa cavare da queste umili pubblicazioni devote, che nessuno studioso cura più (1), è venuta alla luce in questi ultimi decenni un'opera d'importanza

---

(1) Pure vedi, sulla storia e l'importanza della vita parrocchiale per la coltura, il dotto recente libro del nostro G. Scarascia. *Le scuole parrocchiali e degli istituti religiosi e l'istruzione elementare in Italia*. Torino, SET, 1936.

storica capitale e di valore letterario concordemente riconosciuto da quanti hanno potuto leggere ed ammirare: l'*Histoire littéraire du sentiment religieux en France depuis la fin des guerres de religion jusqu'à nos jours*, di Eur. Bremond. L'opera, rimasta incompleta nonostante i suoi otto grandi volumi per la morte dell'autore, è di tanta solidità e valore, storico e letterario, mette in mostra tanta e sì vaga luce delle sue modeste, spesso umili fonti, che incoraggia anche noi ed ogni più semplice raccoglitore o spigolatore in questo campo a perseverare nella umile ricerca e fedele elencazione, in attesa e con la speranza che venga un non lontano industriale utilizzatore della nostra esigua ma non vana fatica.

Recentemente, in un'ordinanza pubblica della Classe di scienze morali, storiche e filologiche di questa R. Accademia Naz. dei Lincei, discutendosi il problema della vita e continuità delle Corporazioni in Italia dall'età antica alla moderna attraverso il medio evo, A. Mancini richiamava l'attenzione dei colleghi sulla importanza che può avere ad illuminare questa storia, ancor molto lacunare per deficienza di antichi documenti scritti, la ricerca agiologica, in particolare nel campo bizantino e latino d'occidente, sui Santi patroni popolari delle arti e mestieri. Ecco una delle vie per cui i Santi tornano a farsi vivi nella storiografia e nell'interesse erudito del presente, dopo esser stati vivi quasi sempre nell'azione morale e sociale dei loro tempi.(1).

G. GABRIELI

---

(1) La nostra *Bibliografia Ecclesiastica di Puglia*, che qui si chiude, comprende quattro parti o sezioni: 1. *Generalità* (Iapigia, III, 1932, pp. 92-111, 352-353), 2. *Circoscrizione diocesana parrocchiale* (ibid. 323-342-352; IV, 1933, 281-313; V, 1934, 179-201), 3. *Ordini religiosi* (ibid. 431-451), 4. *Santi* (ibid. N. S.). Essa è parte a sua volta della *Bibliografia di Puglia o Guida Bibliografica di Puglia*, di cui la medesima rivista ha pubblicato varie puntate: *Biblioteche e Manoscritti di P.* (I, 1930 95-112, 451-456, 472-485; II, 1931, 247-250, 255-256), *Archivi* (ibid. 203-224, 457-461), *Musei*, (ibid. 345-352, 461), *Folklore* (III, 88-114, 212-240), *Colonie e lingue eterogene* (ibid. 356-359), *Studi orientali* (ibid. 360-372, 477-479).